

PAROLE DALLA PAROLA - 7 maggio 2023 - V domenica di Pasqua

Gv 14, 1-12

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Servizio e accoglienza

I Vangeli riportano di Gesù un'alta considerazione di sé: "Io sono la via, la verità e la vita". Tuttavia, Gesù ha dimostrato questa grandezza vivendo ed insegnando il servizio. Noi siamo portati a ritenere che grande stima di sé e grandi capacità portino a grande visibilità e successo. Forse per questo i discepoli non hanno saputo riconoscere definitivamente la verità di Gesù prima della croce. Si aspettavano un Dio glorioso, un Messia risolutore. Gesù affermava di esserlo, aveva dato segni evidenti in tal senso compiendo guarigioni straordinarie. Tuttavia, Gesù ha tradotto la sua grandezza in servizio, in fedeltà alla misericordia, più che in una manifestazione di potenza. Gesù ha realizzato la verità del Dio della vita nella via del dono, nell'accoglienza. "Nella casa del Padre vi sono molte dimore, vado a prepararvi un posto". Il Padre si riconosce dove c'è accoglienza, dono. Gesù può affermare di manifestare il Padre perché, come Lui, offre radicale ospitalità. Gesù si dona completamente, si fida degli uomini, manifesta un cuore capace di accogliere anche chi lo ripudia. Guardando a Cristo si può vedere il Padre, perché Gesù primo tra gli uomini ha saputo essere potente ed umile, forte e accogliente: grande secondo Dio.

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)